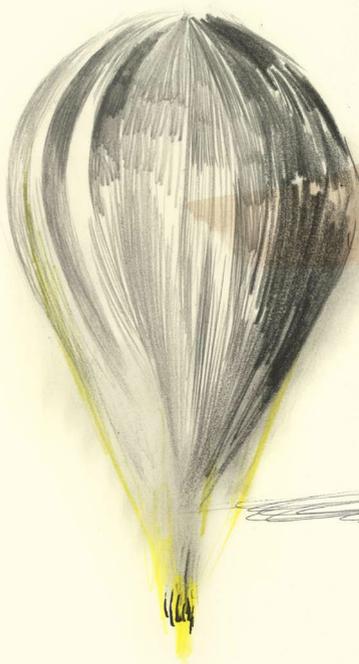


S T A G I O N E 2 3 / 2 4

# teatro elfo puccini

( ampie vedute )



VELASCO VITALI per il Teatro dell'Elfo



elfo!  
50!

PLUMDESIGN.IT

# Vivi e condividi il tuo teatro

## NOVITÀ

Gli **abbonamenti** nominali – come sempre liberi e ripetibili lungo tutta la stagione – da quest'anno possono essere utilizzati da soli o in due.

### ELFO+8

8 ingressi (da soli o in due)

€ 114

PROMO € 100 fino al 21 settembre

### ELFO+12

12 ingressi (da soli o in due)

€ 159

PROMO € 144 fino al 21 settembre

### ELFO+16

16 ingressi (da soli o in due)

€ 206

PROMO € 190 fino al 21 settembre

### CARNET 12

€ 186

12 ingressi da soli o in compagnia

## TEATRO ELFO PUCCINI

c.so Buenos Aires 33, Milano

tel. 02.00.66.06.06

whatsapp 333.20.49.021

biglietteria@elfo.org

ELFO.ORG

## SOLO PER GLI ABBONATI

## NOVITÀ

Diritto di prelazione fino al 12 settembre su tutti gli spettacoli della stagione 23/24.

Possibilità di modificare o annullare i biglietti fino alle ore 19 del giorno precedente (scrivendo a [biglietteria@elfo.org](mailto:biglietteria@elfo.org)).

Riduzione a € 22 su tutti gli spettacoli in stagione.

## L'ELFO HA UN NUOVO PORTALE DI BIGLIETTERIA

Registrati online per gestire il tuo abbonamento, scoprire le promozioni a te dedicate, scegliere i posti migliori, recuperare i tuoi biglietti. Per tutti i nuovi abbonati subito un'offerta: biglietti a € 7 per i debutti del Festival MilanOltre, di *Muri* e *Bahamuth* (attenzione: posti limitati).

## E PER I TUOI REGALI?

### CARNET REGALO

da utilizzare senza vincoli per tutti gli spettacoli della stagione

2 ingressi € 52 | 4 ingressi € 92

## PER LE UNIVERSITÀ

Abbonamento personale

4 spettacoli a soli € 38

## E PER LE SCUOLE?

Scopri tutte le novità alla pagina dedicata

TEATRO CONVENZIONATO



SOGGETTO DI RILEVANZA REGIONALE  
CON IL CONTRIBUTO DI



25 OTT / 19 NOV

SALA SHAKESPEARE

Elio De Capitani

# re lear

di William Shakespeare  
uno spettacolo  
di Ferdinando Bruni  
e Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA



Perché *Re Lear*? Perché tornare ancora una volta a Shakespeare? *Re Lear* ci tocca da vicino perché è il racconto di uno dei viaggi più strazianti dell'uomo verso la sua vera essenza. E forse ora abbiamo l'età giusta per fare questo viaggio assieme ai quattro folli che attraversano la notte tempestosa più famosa della cultura occidentale. La parabola di Lear è terribile: trascinare il nostro tempo oltre il tempo che cambia, usurpare la vita bloccando il naturale passaggio fra le generazioni e trasformarlo in una guerra non può che portarci a un destino di follia e di cecità. Ma sotto il cielo scuro e tempestoso risplendono brevi, strazianti bagliori di amore: l'incontro di Edgar con il padre accecato, la dedizione di Kent per il suo Re, la pietà di Lear per il suo Matto e il suo lamento sul corpo di Cordelia. *Re Lear* non è solo una parabola, è anche un capolavoro di potentissimo teatro: i suoi personaggi hanno la tridimensionalità della vita, anzi di una vita che dall'inizio del '600 ad oggi palpita ancora reale.

Affrontiamo questo viaggio con umiltà artigianale partendo dalla traduzione, da una remota pagina scritta. Parola dopo parola, segno dopo segno, con la lentezza delle antiche botteghe. Per la pittura dei grandi fondali, per i ricami sui costumi o per la costruzione efficace di una frase. Con il nostro cuore e con le nostre mani. Poi saranno i corpi e le voci degli attori a chiudere il cerchio. Elio De Capitani nel ruolo del tormentato re, accanto a lui le figlie Elena Russo Arman, Elena Ghiaurov e Viola Marietti, oltre a Mauro Berardi, Mauro Lamantia, Giuseppe Lanino, Giancarlo Previati, Alessandro Quattro, Nicola Stravalaci, Umberto Terruso, Simone Tudda.

**FERDINANDO BRUNI, FRANCESCO FRONGIA**

37ª EDIZIONE  
1986 > 2024  
BACK TO THE FUTURE!

# MILANO LTRE FESTIVAL

...e la danza continua

28 SETTEMBRE  
> 15 OTTOBRE

TEATRO ELFO PUCCINI  
PAC e altri luoghi della città

#### Scena Internazionale

ICK Dans Amsterdam  
+ ICK Next/Emio Greco &  
Pieter C. Scholten (*Olanda*)  
Compagnie Marie Chouinard  
(*Canada/Québec*)  
Centre Chorégraphique  
National d'Orléans/Maud  
Le Pladec (*Francia*)

#### Affollate Solitudini

Cristina Kristal Rizzo/  
Megumi Eda/Diana Anselmo

#### Vetrina Italia

Compagnia Sanpapié  
Compagnia Panzetti/Ticconi  
Le Supplici/Fabrizio Favale  
Chiasma/Salvo Lombardo  
Compagnia Ballone/Montalti

#### Vetrina Italia Domani

Camilla Montesi  
Silvia Galletti  
Parini Secondo

#### Affollate Solitudini TEENS

Accademia Susanna Beltrami/  
DHHD/DanceHauspiù,  
Liceo Coreutico Tito Livio,  
Centro Aida, Centro ArteMente

#### Conferenze Danzate

Alberto Bentoglio,  
Alessandro Pontremoli,  
Stefano Tomassini,  
Elisa Guzzo Vaccarino  
+ Stefania Ballone,  
Matteo Gavazzi,  
Linda Giubelli,  
Alessandro Paoloni

« M » (Marie Chouinard, 2023) | Photo: Sylvie-Ann Paré |  
Dancers: Valeria Galluccio, Motrya Kozbur,  
Carol Prieur, Paige Culley

17 / 18 OTTOBRE

SALA SHAKESPEARE

Giulia Lazzarini

## muri

prima e dopo Basaglia

testo e regia Renato Sarti

TEATRO DELLA COOPERATIVA, MITTELFEST

Interprete unica, delicata ed essenziale, Giulia Lazzarini ripercorre, attraverso lo sguardo e la testimonianza dell'infermiera Mariuccia, la rivoluzione del famoso psichiatra che aprì i manicomi e trasformò radicalmente l'approccio alla cura delle malattie mentali. Uno spettacolo civile con un insegnamento etico e potente.



20 / 22 OTTOBRE

SALA SHAKESPEARE

Rezza/Mastrella

## bahamuth

REZZAMASTRELLA

LA FABBRICA DELL'ATTORE TEATRO VASCELLO

Un uomo steso fa le veci del tiranno. E cede il passo all'atleta di Dio che volteggia sulle sbarre con le braccia della disperazione. E poi un nano, più basso delle sue ambizioni, che usa lo scuro per fare e la luce per dire. Frattanto qualcuno cade dall'alto e si infila i piedi nella gola. Ma si affaccia Bahamuth, l'essere supremo.

21 OTT / 5 NOV

SALA FASSBINDER

## ricordare il futuro

elfo!  
50!

a cura della Civica Scuola di teatro  
Paolo Grassi/Fondazione Milano

TEATRO DELL'ELFO

Uno spettacolo dedicato a cinquant'anni di storia italiana che coinvolge giovani drammaturghi, registi, attori, danzatori, compositori, musicisti e videomaker. *Chiave inglese, Eppilend, Gli Scarroccianti: comici da Seconda Repubblica, Piccola luce, Endling*, ciascuno dedicato a una decade – anni Settanta, Ottanta, Novanta e primi due decenni del Duemila – restituiranno un racconto dal punto di vista di chi allora non c'era o era bambino.

1 / 6 LUG (PREVIEW)

21 OTT / 19 NOV

## elfo, storie di un sogno

INSTALLAZIONE INTERATTIVA A CURA DELLA CIVICA SCUOLA  
DI CINEMA LUCHINO VISCONTI / FONDAZIONE MILANO SCUOLE CIVICHE  
per i 50 anni del Teatro dell'Elfo

Nel sottopalco della sala Shakespeare, trasformato in uno spazio dall'atmosfera sospesa, 15 schermi di diverse forme e dimensioni accolgono i visitatori offrendo un'esperienza coinvolgente e immersiva, in cui il pubblico diventa parte integrante dell'opera. Grazie ai racconti dei protagonisti e ai materiali d'archivio della compagnia, l'installazione propone un viaggio 'dietro le quinte' in cui ognuno può crearsi un proprio percorso attraverso cinque decenni ricchi di storie, cultura e spettacolo.

elfo!  
50!

26 OTT / 5 NOV

SALA BAUSCH

## bluemax

di e con Carolina Cametti

TEATRO DELL'ELFO



Un monologo onirico e maledettamente terreno che unisce il sogno alla realtà. Dopo la prova di *Bob Rapsodhy*, Carolina Cametti presta la forza della sua voce e del suo corpo a un personaggio dai capelli blu. È un ragazzo che si è perso, ma non sa né dove né quando. Vuole fuggire, ma rimane incastrato. È sospeso, eterno, instabile, leggero, etereo.



7 / 12 NOVEMBRE

SALA FASSBINDER

Babilonia Teatri

## mulinobianco

back to the green future

di Enrico Castellani  
e Valeria Raimondi

BABILONIA TEATRI, LA CORTE OSPITALE  
OPERAESTATE FESTIVAL VENETO

Due bambini, soli sulla scena, parlano ad una platea di adulti. Ci raccontano il loro punto di vista sul futuro del mondo. Lanciano proclami e provocazioni. Ci incalzano, ci beffano e ci interrogano sulla relazione che abbiamo instaurato con il nostro pianeta, che a quanto pare è l'unico abitato, nonché l'unico abitabile dell'universo. Fosse solo per questo motivo, un luogo piuttosto prezioso. Un *faccuse* sferrato da due intrepide canaglie, «due interpreti prodigiosi, meravigliosi, commoventi».

9 / 19 NOVEMBRE

SALA BAUSCH

## burn skin

di e con Carolina Cametti  
e Claudia Salvatore

TEATRO DELL'ELFO



Una madre, una figlia, due femminilità, due generazioni a confronto. Amori soffocanti, assenti, difficili, impacciati, maldestri. Figlie che si dibattono tra dipendenza e autodeterminazione, tra rifiuto e bisogno di accettazione. Madri che non sanno lasciare andare. «C'è una sincerità evidente in questo lavoro, c'è un'insondabile vitalità in questi corpi che chiedono di essere ascoltati; nei versi, dolenti, arrabbiati o ironicamente ritmici di un rap che appare dal nulla».



21 NOV / 10 DIC

SALA FASSBINDER

Cristina Crippa  
Alejandro Bruni

## l'acrobata

di Laura Forti  
uno spettacolo di Elio De Capitani  
TEATRO DELL'ELFO



La vita tragica e avventurosa di José – chiamato Pepo in famiglia e comandante Ernesto (in onore del Che) dai compagni di lotta – ucciso in Cile nel 1986 per aver attentato al dittatore Pinochet. L'autrice ripercorre la formazione di questo giovane guerrigliero ma anche l'intera storia familiare, intessendo un intenso omaggio alla madre di Pepo e a tutte quelle madri che hanno perso un figlio perché ha scelto di morire per un ideale. Storia e memoria s'intrecciano nel racconto intimo di questa donna, di suo figlio e di suo nipote. «La regia è impeccabile, fredda e perciò ancora più commovente».

21 / 26 NOVEMBRE

SALA SHAKESPEARE

Daniele Russo  
Sergio Del Prete

## le cinque rose di jennifer

di Annibale Ruccello  
regia Gabriele Russo

PRODUZIONE FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI  
TEATRO BELLINI



Jennifer è un travestito romantico che abita in un quartiere popolare della Napoli degli anni '80. Chiuso in casa per aspettare la telefonata di Franco, l'ingegnere di Genova di cui è innamorato, gli dedica continuamente *Se perdo te* di Patty Pravo alla radio che, intanto, trasmette frequenti aggiornamenti sul serial killer che in quelle ore uccide i travestiti del quartiere. Uno dei testi più simbolici del drammaturgo napoletano Annibale Ruccello in un allestimento che ne restituisce tutta la malinconia.

21 / 26 NOVEMBRE

SALA BAUSCH

# alessandro

un canto per la vita e le opere  
di Alessandro Leogrande

di Gianluigi Gherzi e Fabrizio Saccomanno  
regia Fabrizio Saccomanno

TEATRO KOREJA, URA TEATRO

Un viaggio infaticabile nei ghetti dei migranti persi nelle campagne, nei luoghi delle frontiere e dei muri. Teatro pulsante dove memoria, presente e utopia non sopportano di essere separati. Quattro attrici-cantanti e un interprete, Saccomanno, «in grado di calamitare l'attenzione del pubblico» per raccontare la vita e le imprese di un intellettuale straordinario.

28 NOV / 3 DIC

SALA SHAKESPEARE

Pamela Villosesi  
Geoffrey Carey

# seagull dreams

i sogni del gabbiano

da Anton Čechov  
adattamento, regia e video Irina Brook

TEATRO BIONDO PALERMO

28 NOV / 2 DIC

SALA BAUSCH

# stabat pater

viaggio tra padri combattenti

di Elena Lolli e Manuel Ferreira  
regia Claudio Orlandini

ALMA ROSÉ, SANPAPIÉ



Vita e teatro si intrecciano nel nuovo spettacolo di Irina Brook, figlia di Peter Brook e dell'attrice Natasha Parry. La regista esplora la propria biografia di figlia d'arte attraverso le parole di Čechov e propone un'emozionante riflessione sul teatro, inteso come laboratorio dei sentimenti: «*Il gabbiano* parla del nostro mestiere con tutto l'amore appassionato e la crudeltà disperata che può suscitare». I piani si moltiplicano e il vissuto dei personaggi e degli attori si confondono.



È una notte come tante, la notte di un padre che ha un figlio che non parla, non cammina, non gioca come tutti gli altri ragazzi. Questa notte ci penserà lui ad accudirlo.

Tra confessioni fatte di rabbia e amore, smarrimento e forza, un attore nel ruolo del padre e un danzatore in quello del figlio, indifesi entrambi, legati da un rapporto indissolubile.

OSCAR  
WILDE

«L'importanza di chiamarsi Ernesto è il testo che era in scena a Londra all'inizio del doloroso percorso giudiziario che ha portato Wilde alla rovina. Accostarlo ad **Atti osceni**, che questo percorso lo racconta, ci è sembrato di fondamentale importanza».

12 DIC / 12 GEN

SALA SHAKESPEARE

## l'importanza di chiamarsi ernesto

di Oscar Wilde  
uno spettacolo di Ferdinando Bruni  
e Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO

Torna all'Elfo un grande successo: il capolavoro di eleganza e di satira con il quale Wilde fa a pezzi l'ipocrisia della sua epoca. Il palcoscenico diventa un foglio bianco su cui far risaltare i 'colori' dei personaggi, in un gioco che prende in prestito ai cartoon e all'immaginario pop la capacità di sintesi e di leggerezza. «Un *Hollywood party* vittoriano che consacra Wilde gran maestro di cerimonie teatrali per il massimo dell'entertainment intelligente».



13 GEN / 4 FEB

SALA SHAKESPEARE

Giovanni Franzoni

## atti osceni i tre processi di Oscar Wilde

di Moisés Kaufman  
uno spettacolo di Bruni/Frongia

TEATRO DELL'ELFO

«Catturante, irrequieto, appassionato». Lo spettacolo mette in piazza il linciaggio perpetrato dalla società benpensante contro il brillante irlandese che, pur divertendola, l'aveva sfidata.

Nel serrato dibattito giudiziario si aprono squarci commoventi e poetici che, travalicando i confini della ricostruzione storica, si trasformano in un vero rito teatrale in cui si parla di arte e di libertà, di sesso e di passione.



5 / 10 DICEMBRE

SALA BAUSCH

Phoebe Zeitgeist

# love-lies-bleeding

di Don DeLillo

regia Giuseppe Isgro

TEATRO E (TRENTO)

Commedia crudele e scontro etico fino al precipizio, il testo del grande scrittore americano si pone nella zona scomoda dell'impossibile da sapere. Il tema del suicidio assistito mostra i suoi lati più impietosi, arbitrari e scabrosi. I personaggi dibattono attorno alla qualità minima della vita, alle volontà imperscrutabili di un corpo inerte e per questo, forse, ostile.

12 / 17 DICEMBRE

SALA FASSBINDER

# shame culture

drammaturgia Asilo Republic

regia Andrea Lucchetta

TEATRO DELL'ELFO, ACCADEMIA NAZIONALE SILVIO D'AMICO



9 / 14 GENNAIO

SALA FASSBINDER

# l'istruttoria

di Peter Weiss

regia Gigi Dall'Aglio

FONDAZIONE TEATRO DUE

A quasi quarant'anni dal debutto e dopo la scomparsa del suo regista, torna in scena non un semplice spettacolo ma un incommensurabile capolavoro della memoria.

Un giudice, un difensore, un procuratore, diciotto accusati e nove testimoni anonimi sono i personaggi di quest'opera in undici canti che, come un inferno laico e contemporaneo, trascende la rappresentazione del processo di Francoforte contro un gruppo di SS e acquista la liricità di una tragedia antica.



Uno studente decide di mentire ai suoi parenti e amici riguardo alla propria carriera universitaria, fissa il giorno della sua finta laurea e in quel giorno decide di togliersi la vita. C'è un fenomeno che sta dilagando tra i giovani: il suicidio per motivi di studio. Una compagnia di giovani riflette sul ruolo della realtà virtuale, sul forte senso di inadeguatezza e la paura del fallimento che l'esposizione del sé promosso dai social generano nei loro coetanei.

9 / 28 GENNAIO

SALA BAUSCH

## io mi fermo qui

di e con Umberto Petranca  
regia Chiara Callegari

TEATRO DELL'ELFO



Un viaggio a piedi attraverso l'Italia, nato quasi per gioco, si trasforma in una narrazione incalzante e rapsodica dove le voci delle persone incontrate restituiscono il ritratto di un Paese in continuo disequilibrio, alla ricerca di una identità possibile. Una polifonia amara ed ironica per attore solo, in viaggio, in ascolto.

17 GEN / 11 FEB

SALA FASSBINDER

Elena Russo Arman

## i corpi di elizabeth



di Ella Hickson  
regia Elio De Capitani e Cristina Crippa

TEATRO DELL'ELFO, TEATRO STABILE DEL VENETO

La regina Elisabetta I, l'unica donna non sposata a governare l'Inghilterra, regnò per quarantaquattro anni con astuzia, seduzione e intelligenza. Una mente fuori dal comune, una passione carnale fuori dal comune e una capacità di autocontrollo fuori dal comune le hanno consentito di sopravvivere a pericoli inimmaginabili.

Un testo incalzante e sorprendente, scritto per parlare al pubblico di oggi attraverso la lente di una vita unica, di un potere al femminile che ha dovuto sublimarsi nella condizione di Regina Vergine. Un allestimento 'made in Elfo' - dalla regia di De Capitani/Crippa, agli splendidi costumi di Ferdinando Bruni, alle scene di Carlo Sala - per quattro interpreti strepitosi, Elena Russo Arman, Maria Caggianelli Villani, Enzo Curcurù, Cristian Giammarini.

22 GENNAIO

SALA SHAKESPEARE

Paolo Fresu

# rosada!

da Pasolini  
drammaturgia  
e regia Gioia Battista

TEATRI STABIL FURLAN

Pasolini è friulano di cuore e non di nascita, ma in friulano ha scritto versi indimenticabili. La voce dell'attore Nicola Ciaffoni, il canto di Elsa Martin e le composizioni di Giulio Ragno Favero danno nuova vita alle *Poesie a Casarsa*. E la loro intrinseca musicalità viene esaltata dalla partecipazione straordinaria di Paolo Fresu.

13 FEB / 3 MAR

SALA SHAKESPEARE

Elio De Capitani

# moby dick alla prova

di Orson Welles  
uno spettacolo di Elio De Capitani

TEATRO DELL'ELFO, TEATRO STABILE DI TORINO



Orson Welles a metà degli anni Cinquanta riscrive *Moby Dick*, il capolavoro di Melville, e ne fa un nuovo capolavoro, ugualmente epico e dal respiro shakespeariano. Nel 2022 viene portato al successo dall'Elfo, diretto da De Capitani che, nei panni di un Ahab «introverso e perduto nella sua ossessione», guida una «ciurma» di magnifici attori: Marco Bonadei, Michele Costabile, Cristina Crippa, Enzo Curcurù, Angelo Di Genio, Alessandro Lussiana, Massimo Somaglino, Giulia Viana e Vincenzo Zampa.

«Spettacolo, fatto di ombre e non di buio, di canti e non di urla (belle le musiche dal vivo di Mario Arcari), di senso dell'abisso più che di morte e di una regia nitida, semplice nei costumi (di Ferdinando Bruni), sorprendente nella scena finale della balena che non c'è ma che pure si vede, corale nella partecipazione dei bravi attori».



30 GEN / 4 FEB

SALA BAUSCH

# maniaci d'amore

Il nostro amore schifo

Petronia

La fabbrica degli stronzi

MANIACI D'AMORE, TEATRO STABILE DI TORINO

KRONOTEATRO

La personale del duo Maniaci d'Amore ripercorre i loro spettacoli più amati:

*Il nostro amore schifo*, il piccolo cult che ne ha segnato l'esordio e che è in tour da 13 anni, *Petronia*, Premio I teatri del Sacro 2017 e il loro ultimo lavoro, *La fabbrica degli stronzi*, in collaborazione con Kronoteatro.

20 / 25 FEBBRAIO

SALA BAUSCH

Chiara Ameglio

# caligula's party

FATTORIA VITTADINI

PADOVA FESTIVAL INTERNAZIONALE LA SFERA DANZA

6 / 11 FEBBRAIO

SALA BAUSCH

Francesco Di Leva

# muhammad ali

di Pino Carbone e Francesco Di Leva

NEST, NAPOLI EST TEATRO

Un attore e un regista provano a rincorre Muhammad Ali, il suo personaggio, il suo carisma, le sue parole irriverenti, veloci, in rima, pesanti, leggere. E il suo corpo allenato, sfidato, osannato, osservato, acclamato. Un corpo pronto, forte, nero, in ebollizione.

13 / 18 FEBBRAIO

SALA BAUSCH

# nell'occhio del labirinto

apologia di Enzo Tortora

di Chicco Dossi

TEATRO DELLA COOPERATIVA

Un monologo scritto da un autore emergente e affidato ad un giovane talento racconta un 'caso' di malagiustizia che le nuove generazioni non conoscono. Un noto presentatore televisivo viene accusato di associazione camorristica e spaccio di droga per risultare totalmente innocente dopo anni di carceri e tribunali.



Un componimento che oscilla tra danza e drammaturgia, corpo e parola. E che interroga i concetti di nemico, antieroe e paura, partendo dall'opera di Camus dedicata all'imperatore romano. Quanto può essere affascinante sguazzare nel delirio di onnipotenza ed esercitare il potere del creatore ma nel puro atto di distruggere?





20 FEB / 10 MAR

SALA FASSBINDER

Ida Marinelli  
Elena Ghiavro  
Denise Brambillasca

## tre donne alte

di Edward Albee  
regia Ferdinando Bruni

TEATRO DELL'ELFO



Con bella intuizione Bruni mette in scena un testo, poco rappresentato in Italia, del grande drammaturgo americano Edward Albee e affida i magnifici personaggi alla sensibilità di tre splendide interpreti: a loro il compito di incarnare tre differenti età nella vita di una donna.

«Lo spettacolo è di quelli riusciti al cento per cento: il regista frustra la commedia dandole una accensione continua, ci porta a capofitto nell'ingratitude e senza anestesia, ma con quel tocco di grazia con cui fa passare anche il più atroce pessimismo, ovvero le verità anche banali della vita. Le scene di Francesco Frongia sono perfette ed infine le attrici sono davvero superlative».

23 FEB / 3 MAR

SALA BAUSCH

Corinna Agustoni  
Luca Toracca  
Maria Caggianelli Villani

## peter pank tutta la verità su Peter Pan

uno spettacolo/concerto  
di Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO



Un happening/concerto in cui la storia di Peter Pan, creata da J. M. Barrie, entra dalla finestra. Un'esplorazione dell'isola che non c'è alla scoperta dei personaggi meno noti che popolano i primi testi dell'autore.

Qui Peter ha solo sette giorni di vita quando la madre inavvertitamente lascia la finestra aperta e lui vola giù per ritrovarsi nei giardini di Kensington, dove scopre di essere un 'traquestequello'. Cerca di tornare a casa ma la finestra è sprangata e all'interno sua madre stringe amorevolmente un altro bambino...

Da quel momento imparerà a dimenticare, il suo tempo infinito trascorrerà in compagnia di fate, animali e degli altri bambini perduti.

Uno spettacolo hyperpop e punk che lascia emergere i tratti oscuri e profondi alle origini di questa storia.

5 / 29 MARZO

SALA SHAKESPEARE

Edoardo Barbone  
Ferdinando Bruni  
Mauro Lamantia  
Valentino Mannias

## edipo re

una favola nera

uno spettacolo di Ferdinando Bruni  
e Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO



La tragedia ci arriva da un mondo lontano ma è difficile immaginare qualcosa di più adatto alla nostra epoca di questa forma d'arte che descrive la transizione tra un vecchio mondo che sta scomparendo e un nuovo mondo di cui ancora sappiamo molto poco.

Torna in scena il viaggio visionario e musicale in compagnia di Edipo, 'colui che sogna i sogni profondi'. Bruni e Frongia, con sguardo contemporaneo, provano a reinventare il mito: «una sorta di ritorno, calibrato, non certo archeologico, alla nascita ieratica e rituale della tragedia».

L'uso delle maschere, i costumi materici di Antonio Marras, che divengono presenze scenografiche, come anche il cast tutto maschile allontanano il racconto da ogni realismo per avvicinarlo a una dimensione sciamanica e onirica, capace di emozionare e di parlare all'inconscio.



12 / 17 MARZO

SALA BAUSCH

## chef

di Sabrina Mahfouz  
regia Serena Sinigaglia

CENTRO TEATRALE BRESCIANO

Di lei non conosciamo il nome, la chiamano Chef, è tutto. In una cucina industriale, asettica, che diventa un banco degli imputati dove si giudica cosa è bene e cosa è male, Chef ci racconta, attraverso gli eventi più significativi della sua vita, come ci si ritrova dall'essere a capo di un ristorante di alto livello a gestire la cucina di un carcere femminile.

19 MAR / 21 APR

SALA FASSBINDER

Elena Russo Arman

## giorni felici

di Samuel Beckett  
uno spettacolo di  
Francesco Frongia

TEATRO DELL'ELFO



Un critico ha detto che Beckett ha realizzato a teatro quello che sembrava impossibile: «un'opera in cui non succede nulla, ma che tiene incollati gli spettatori ai loro posti». La vita scorre inesorabile, le gioie e i dolori, i ricordi, gli amori e le paure attraversano le parole dei suoi testi, in particolare *Giorni felici*, come una rapidissima corsa in bicicletta in una giornata d'estate. Da bambini non si ha paura di cadere e da grandi si vorrebbe avere quella stessa incoscienza.

Elena Russo Arman è perfetta per il ruolo della protagonista, in qualche modo è Winnie, ha quello stupore nello sguardo che rende positiva anche la situazione peggiore. E renderà speciale anche la relazione con il suo Willie, Roberto Dibitonto, impegnato nel difficilissimo compito di punteggiare la loro vita incastrata in un deserto al confine del mondo. Due esseri solitari in un mondo che si sta estinguendo. Non è così che ci sentiamo, a volte?



19 / 24 MARZO

SALA BAUSCH

## sempre fiori mai un fioraio

di e con Pino Strabioli

ALT ACADEMY

Una serata dedicata al pensiero libero, all'irriverenza, alla profonda leggerezza di Paolo Poli, un genio irripetibile che ha attraversato il Novecento con coraggio e sfrontatezza. L'infanzia, gli amori, la guerra, la letteratura, pennellate di un'esistenza che resta un punto di riferimento nella storia non solo teatrale di questo Paese.



2 / 7 APRILE

SALA SHAKESPEARE

## the city

di Martin Crimp  
regia Jacopo Gassmann

LAC LUGANO ARTE E CULTURA, TEATRO STABILE DEL VENETO  
TEATRO NAZIONALE, TEATRO DELL'ELFO  
EMILIA ROMAGNA TEATRO ERT / TEATRO NAZIONALE  
TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA



Una commedia nera, inquieta, kafkiana, incentrata sul potere del linguaggio. Jacopo Gassmann, profondo conoscitore della drammaturgia british, sceglie uno dei testi più rappresentativi di Crimp, autore che ha sovvertito forme e regole della tradizione anglosassone.

*The city* si apre su quello che sembra essere un normale salotto borghese, abitato da una coppia come tante. Ma rapidamente e inesorabilmente la banale tensione domestica si trasforma in un delirio a due.

2 / 7 APRILE

SALA BAUSCH

## fine pena ora

di Elvio Fassone  
regia Simone Schinocca

TEDACÀ, TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE



Torna in scena la storia di un'amicizia speciale, che nasce dalla corrispondenza fra un ergastolano e il giudice che l'ha condannato. Elvio Fassone, autore della sentenza, la racconta in un libro toccante da cui nasce questo spettacolo. Perché un punto di incontro esiste sempre.

9 / 14 APRILE

SALA BAUSCH

## kakuma fishing in the desert

testo e regia Laura Sicignano

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

Cosa sono realmente i campi profughi? Come funziona quello di Kakuma, al confine tra Kenya e Sud Sudan? Laura Sicignano è andata a vedere di persona e al suo ritorno ha voluto fare del palcoscenico il luogo della documentazione e della riflessione, tra musica elettronica e danza.



9 / 28 APRILE

SALA SHAKESPEARE

Carrozzeria Orfeo

# salveremo il mondo prima dell'alba

di Gabriele Di Luca

MARCHE TEATRO, TEATRO DELL'ELFO, TEATRO NAZIONALE  
DI GENOVA, FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI



Dopo aver esplorato il mondo degli ultimi, dei rei e dei perdenti, il nuovo spettacolo di Carrozzeria Orfeo indaga il mondo del benessere, dell'apparente successo, dei primi, della classe dirigente. Il mondo dei ricchi insomma, fotografato all'interno di una clinica di riabilitazione di lusso, specializzata nella cura delle dipendenze contemporanee, ovvero quelle sessuali, da internet, affettive, da psicofarmaci (per citarne solo alcune). E sarà un'esplosione di imprevedibili situazioni tragicomiche e grottesche, in pieno stile Carrozzeria Orfeo.

Un'umanità prigioniera nel vortice di responsabilità asfissianti, sensi di colpa e infelicità che appartengono a tutti, frantumata da tutto ciò che la mentalità capitalista non può comprare: l'amore per se stessi, la purezza dei sentimenti, la ricerca di un senso autentico dell'esistenza.



16 / 21 APRILE

SALA BAUSCH

# gramsci gay

di Iacopo Gardelli  
regia Matteo Gatta

STUDIO DOIZ

Su un muro del carcere di Turi viene imbrattato un famoso murales dedicato a Gramsci, che proprio in quel carcere aveva passato cinque anni di prigionia scrivendo gran parte dei suoi densi Quaderni: una mano anonima ha scritto 'gay' sulla fronte del grande politico e filosofo marxista italiano. Una riflessione sul rapporto fra politica e indifferenza, impegno e disillusione, fuoco e cenere.

30 APR / 5 MAG

SALA FASSBINDER

# dittico della donna

Disprezzo della donna  
Sì l'ammore no

di Frosini/Timpano

GLI SCARTI, FROSINI/TIMPANO - KATAKLISMA TEATRO



L'ultimo lavoro della compagnia (*Disprezzo della donna* e il primo (*Sì l'ammore no*) riuniti per la prima volta in un dittico dedicato alla donna, o meglio al disprezzo della donna, in un duplice senso: il disprezzo della donna da parte dell'uomo ma anche il disprezzo della donna per l'uomo. Due spettacoli diversissimi tra loro ma complementari che raccontano i rapporti di potere e gli stereotipi sessisti su cui è fondata la nostra cultura patriarcale.

4 / 5 MAGGIO

SALA SHAKESPEARE

# epopea dell'irrealtà di niguarda

di Francesca Sangalli  
regia Marta M. Marangoni

MINIMA THEATRALIA, DUPERDU

30 APR / 5 MAG

SALA BAUSCH

# hallo! i'm jacket!

regia Elisa Canessa

COMPAGNIA DIMITRI/CANESSA,

ARTISTI ASSOCIATI SOSTA PALMIZI

Qual è il rapporto dell'artista con la creazione? Cos'ha da dire questo teatro contemporaneo? In *Hallo! I'm Jacket!* tutto viene estremizzato: la performance artistica diventa la prestazione sportiva. Il performer, un atleta che sventola con convinzione la bandiera bianca della mancanza totale di contenuti. Sul volto, lo smagliante sorriso dell'idiozia. I due clown di questo spettacolo lottano, gareggiano, danzano, sudano... per nulla! Solo per piacervi, per farvi divertire.



Ispirato dal genio multiforme del grande autore di teatro e cinema Alejandro Jodorowsky, il gruppo di cittadini-attori, guidato da Marta M. Marangoni, mette in scena una irreale ma personalissima genealogia del quartiere Niguarda, dal IV secolo fino ad oggi. Il racconto, accompagnato dalle musiche del maestro Wolf, è frutto di improvvisazioni caleidoscopiche e pindariche capriole in cui mettere alla prova le proprie storie personali.

7 / 12 MAGGIO

SALA SHAKESPEARE

Rezza/Mastrella

## hybris

di Flavia Mastrella Antonio Rezza  
(mai) scritto da Antonio Rezza

REZZAMASTRELLA, TEATRO DEL VASCHELLO - LA FABBRICA DELL'ATTORE  
TEATRO DI SARDEGNA



Come si possono riempire le cose vuote? È possibile che il vuoto sia solo un punto di vista? La porta... perché solo così ci si allontana. Ognuno perde l'orientamento, la certezza di essere in un luogo, perde il suo regno così in terra e non in cielo. La porta ha perso la stanza e il suo significato, apre sul nulla e chiude sul nulla. Divide quello che non c'è... intorno un ambiente asettico fatto di bagliori. Tornano all'Elfo con l'ultima creazione i Leoni alla carriera alla Biennale di Venezia 2018.

7 / 12 MAGGIO

SALA BAUSCH

## la purezza e il compromesso

omaggio a Luchino Visconti  
e Giovanni Testori

testo e regia Paolo Trotti

LINGUAGGI CREATIVI

Una drammaturgia originale che si ispira ai racconti di Giovanni Testori, in particolare a *Il ponte della Ghisolfia*, e al film di Visconti, *Rocco e i suoi fratelli*, per raccontare la periferia contemporanea. I suoi personaggi, le sue passioni e conflitti che ricordano da vicino quelli della Milano del 1959.

7 / 12 MAGGIO

SALA FASSBINDER

## david copperfield sketch comedy

un carosello dickensiano

da Charles Dickens  
adattamento e regia Marco Isidoro

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA

Il romanzo ottocentesco nelle mani dei Marcido si trasforma in una narrazione iperbolica che, con ritmo vorticante, procede sostenuta da una serie di sketch. L'avvento della società industriale, con le sue contraddizioni e ambiguità, assume i toni del vaudeville per far vivere al meglio la giostra sentimentale ideata da Dickens.



14 / 19 MAGGIO

SALA SHAKESPEARE

Umberto Orsini

# le memorie di ivan karamazov

drammaturgia Umberto Orsini  
e Luca Micheletti  
dal romanzo di Dostoevskij  
regia Luca Micheletti

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI

14 / 19 MAGGIO

SALA FASSBINDER

# come tutte le ragazze libere

un tentativo di libertà  
in una piccola città

di Tanja Sljivar  
regia Paola Rota

TEATRO STABILE DI TORINO  
TEATRO NAZIONALE, 369GRADI, PAV

Una commedia sulla necessità di andarsene via per poter realizzare pienamente la propria sessualità, per essere in grado di prendere decisioni sul proprio corpo e sulla propria vita. C'è la cultura pop americana, Skype, Instagram. Ci sono le nonne, la teoria critica e l'ambiente patriarcale di una piccola città.



Un percorso nell'ultimo e forse più grande romanzo di Dostoevskij che Orsini affronta per la terza volta nella sua carriera come una vera e propria linea guida e 'cavallo di battaglia'. Dopo il fortunato sceneggiato televisivo di Bolchi e *La leggenda del grande inquisitore*, questo 'nuovo Karamazov' è per Orsini l'occasione di confrontarsi direttamente con uno dei personaggi più controversi e tormentati: Ivan Karamazov ritorna a parlare, come un uomo ormai maturo che sente di non aver esaurito il suo compito.

14 / 19 MAGGIO

SALA BAUSCH

Anna Della Rosa

# l'angelo di kobane

di Henry Naylor  
regia Simone Toni

TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA



Chi ricorda l'assedio di Kobane? Era il 2014. Sono passati pochi anni eppure della guerra civile siriana resta una memoria confusa. Il pluripremiato autore inglese ha condotto una lunga indagine e ne ha tratto un racconto magmatico che prende spunto da una storia vera: quella di una giovane donna che avrebbe voluto studiare, diventare avvocato e invece abbracciò il kalashnikov fino a diventare un implacabile ceccchino.

21 / 26 MAGGIO

SALA FASSBINDER

# vorrei una voce

di e con Tindaro Granata

PRODUZIONE LAG LUGANO ARTE E CULTURA

Costruito attraverso le canzoni di Mina cantate in playback, lo spettacolo nasce grazie a un percorso teatrale nella sezione femminile della Casa Circondariale di Messina, nell'ambito del progetto *Il Teatro per Sognare*. Il sogno, infatti, è il fulcro della drammaturgia dell'autore siciliano: smettere di sognare significa far morire una parte di sé. Questo lavoro è dedicato a tutti coloro che non hanno perso la voglia di farlo.

28 MAG / 2 GIU

SALA FASSBINDER

# la (in)coscienza di zeno

uno spettacolo di Oyes  
regia Noemi Radice e Umberto Terruso  
OYES

Un romanzo rivoluzionario che racconta un uomo nuovo per il suo tempo, un antieroe senza volontà alla ricerca delle origini del suo malessere. Nel tentativo di raccontarsi svela contraddizioni e lacerazioni profonde ed è proprio in queste crepe del vissuto che si concentra da sempre la ricerca della compagnia, in un confronto con i grandi autori.



3 / 7 GIUGNO

SALA SHAKESPEARE

# pagliacci all'uscita

di Roberto Latini

PRODUZIONE COMPAGNIA LOMBARDI TIEZZI  
LA FABBRICA DELL'ATTORE



Il libretto dell'opera di Leoncavallo debutta a Milano nel 1892 e *All'uscita*, l'atto unico che Pirandello definisce 'mistero profano', va in scena a Roma nel 1922. Sono due testi molto diversi per stile e contenuto, ma capaci di una comune sensazione che li rende accostabili: il primo è immerso nel Verismo di fine '800, nella trama spietata del delitto d'onore e d'amore, il secondo è una parabola metafisica, quasi filosofica, il sipario metateatrale che Pirandello apre sul nuovo secolo.

3 / 7 GIUGNO

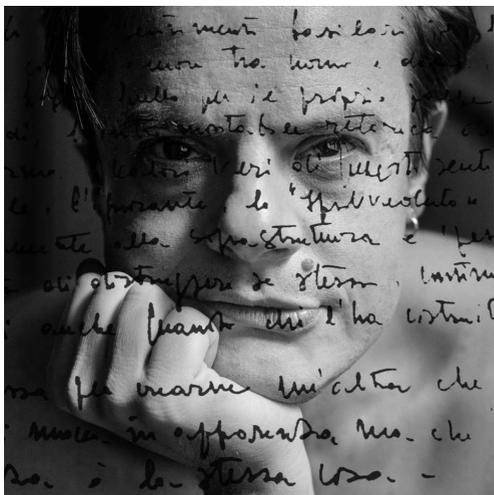
SALA FASSBINDER

# la gloria

di Fabrizio Sinisi  
regia Mario Scandale

LA CORTE OSPITALE

I rapporti tra megalomania e potere, tra gioventù, sopraffazione e spirito autoritario in uno spettacolo applaudito e premiato. Un periodo quasi sconosciuto della biografia di Adolf Hitler quando, nel 1907, si trasferì a Vienna con lo scopo di entrare all'Accademia di Belle Arti e diventare un grande pittore. Un sogno di gloria che cade nel vuoto lasciandolo in miseria e umiliato.



10 / 15 GIUGNO

SALA FASSBINDER

Lino Musella

# trilogia della parola

Come un animale senza nome  
L'amore nun'è amore  
Tavola tavola, chiodo chiodo

Pasolini/Shakespeare/De Filippo

È uno sguardo attento quello che Lino Musella, abituato a muoversi tra teatro e cinema, rivolge da anni alla drammaturgia contemporanea. *Trilogia della parola* è un prezioso lavoro su tre grandi autori le cui parole – declinate in modo sapiente – prendono corpo e voce sulla scena in una partitura finissima di testi e note. Tre raffinate opere che hanno come elemento essenziale la musica, eseguita dal vivo da Marco Vidino e Luca Canciello.

17 / 21 GIUGNO

SALA FASSBINDER

# orfeo ed euridice

testo e regia di César Bric

ECO DI FONDO, TEATRO PRESENTE



E se lei ritornasse? E se lei si svegliasse un giorno? Lasciarla andare significa ucciderla? O è lasciarla andare la propria speranza? Orfeo con il suo canto prova a strappare la sposa Euridice dal regno dei morti. La forza e la poesia del mito si intrecciano in questo lavoro con due temi controversi: l'accanimento terapeutico e l'eutanasia.

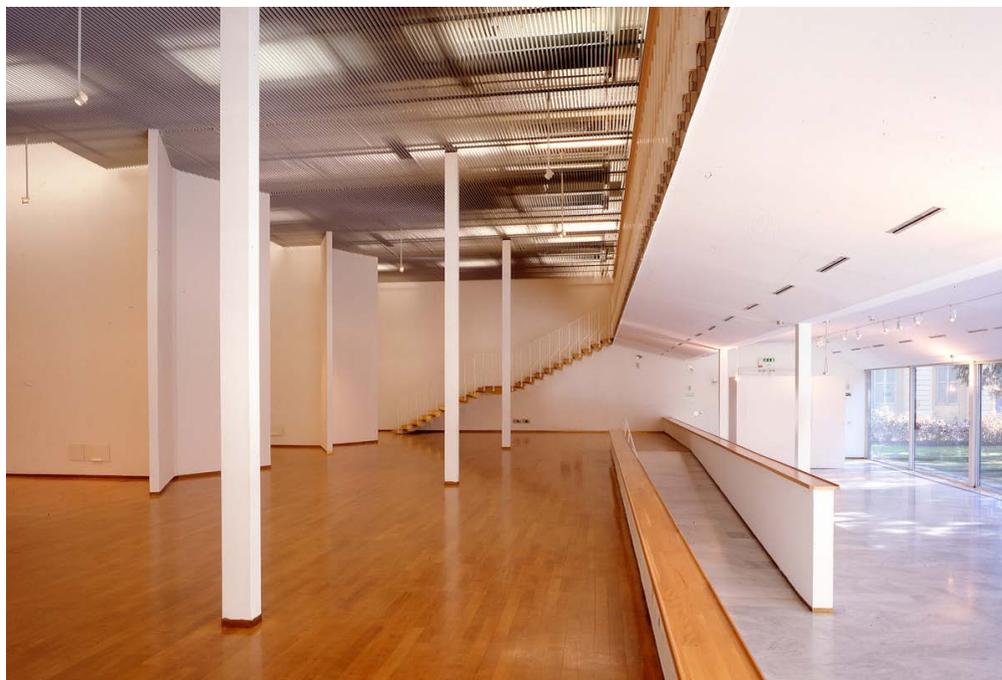
Senza offrire risposte, lo spettacolo interroga lo spettatore sulla grandezza del sentimento d'amore.

# PAC Padiglione d'Arte Contemporanea



## PERCORSI MULTIMEDIALI

PAC e Teatro dell'Elfo  
ti portano dietro le quinte dell'arte contemporanea



[ELFO360.ORG](http://ELFO360.ORG)



PROGETTO SOSTENUTO DA FONDAZIONE CARIPLO

# L'ELFO E LE SCUOLE

## l'elfo a 360°

Finalmente online il Teatro dell'Elfo come non l'avete mai visto!

Grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo abbiamo realizzato il progetto *Ti conosco mascherina Tour. Percorsi multimediali dentro e fuori il Teatro dell'Elfo*, una piattaforma digitale con contenuti interattivi dedicati al teatro e all'arte contemporanea. Percorsi alla scoperta dell'Elfo pensati per le scuole, di ogni ordine e grado, e per tutto il pubblico: un'occasione immersiva per visitare spazi inediti e divertirsi, imparando qualcosa in più, con materiali multimediali. Partner di questo progetto sono: PAC – Padiglione d'Arte Contemporanea, Cooperativa Sociale Fabula Onlus, Scuola Mohole e la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti.

## pcto

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il Teatro dell'Elfo offre alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie superiori la possibilità di svolgere un'esperienza formativa alla scoperta del teatro. Un progetto, che si articola in moduli didattico-informativi e di apprendimento pratico, pensato per avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa del settore culturale, arricchendo la formazione scolastica grazie all'incontro con esperti del settore e attraverso esperienze sul campo.

## immersioni teatrali

Per cittadini consapevoli 2ª edizione

Un progetto a cura di Eco di fondo con un focus su discriminazione, bullismo e cyberbullismo, dal 30 gennaio al 3 febbraio in sala Shakespeare.

## ABBONAMENTI / BIGLIETTI

### ABBONAMENTI

3 spettacoli € 30

4 spettacoli € 40

### RIDOTTI

secondaria superiore € 12

secondaria inferiore € 10

primaria € 8

## NOVITÀ

[scuole.elfo.org](http://scuole.elfo.org)

è il nuovo sito riservato ai docenti dove troverai promozioni e iniziative dedicate. Serviciv per informazioni.

### UFFICIO SCUOLE

tel. 02.00.66.06.07

[scuole@elfo.org](mailto:scuole@elfo.org)

# sostieni il tuo teatro!

Molti ci chiedono come aiutare l'Elfo. Innanzitutto vi ringraziamo, sia che l'abbiate fatto, sia che stiate per farlo.



## IL MODO PIÙ SEMPLICE E UTILE

per noi ma anche per i donatori, è sostenere l'Elfo attraverso **Art Bonus**, uno strumento pensato per il mecenatismo a favore del patrimonio culturale che consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato.

## TUTTI POSSONO DONARE CON ART BONUS

persone fisiche, enti e società. È una procedura semplice che potete effettuare tramite il nostro sito, con carta di credito o bonifico bancario: [www.elfo.org/sostieni-elfo/art-bonus.htm](http://www.elfo.org/sostieni-elfo/art-bonus.htm)

## La nuova membership dell'Elfo

Vuoi sostenere la cultura? Vuoi vivere da protagonista il tuo Teatro?  
Vuoi accedere ad un sistema unico di benefit e occasioni speciali?

Con la nuova membership potrai riconoscerti nei nostri valori, supportare le nostre produzioni e difendere la creatività contemporanea.

L'Elfo vuole diventare sempre più grande, ma ha bisogno del tuo aiuto!

Presto ti racconteremo ogni dettaglio, per ora ti lasciamo col fiato sospeso, quello che sentiamo a sipario chiuso, prima di ogni spettacolo...

## Scopri tutti i modi per sostenerci:

<https://www.elfo.org/sostieni-elfo/perchesostenerelfo.htm>

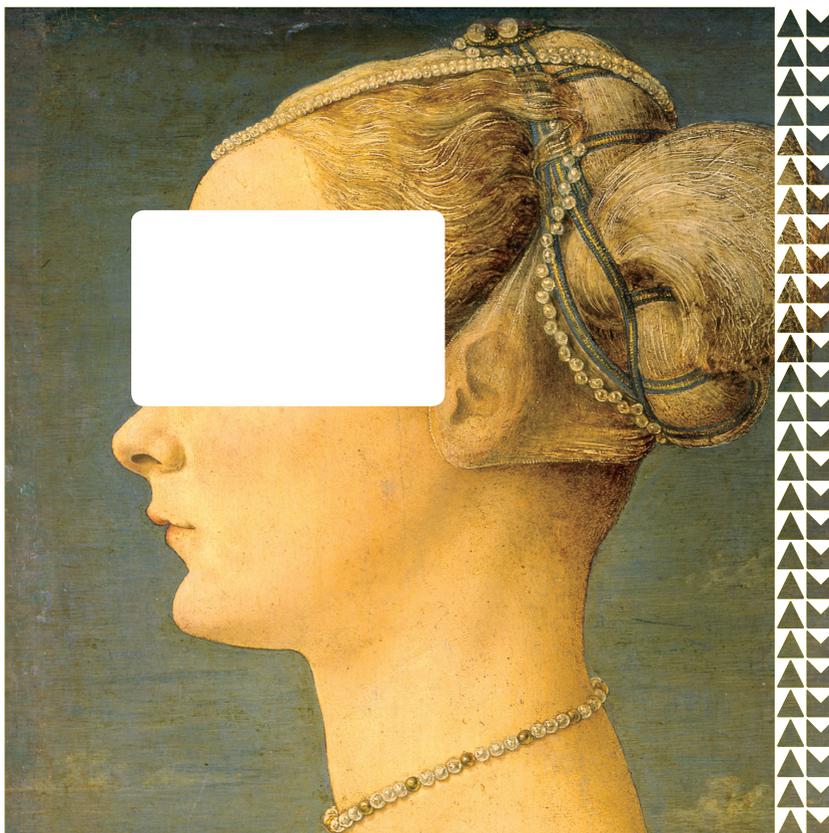




A TEATRO  
FACCIAMO  
LA NOSTRA  
PARTE.

*Per tutti i Soci Coop  
al Teatro Elfo Puccini  
biglietti a prezzi ridotti.*





## PER VEDERE TUTTO, TI MANCA SOLO LA TESSERA

Abbonamento Musei è la card valida 365 giorni dall'acquisto che ti permette di visitare come e quando vuoi oltre 200 musei e luoghi d'arte e cultura di Lombardia e Valle d'Aosta.

E se sei abbonato al Teatro Elfo Puccini, per te l'Abbonamento Musei ha una **tariffa speciale: 40€ anziché 45€**

### ABBONATI!

ENTRA NEL MUSEO  
PIÙ GRANDE CHE C'È.

Per maggiori informazioni [abbonamentomusei.it](http://abbonamentomusei.it)  
Numero Verde **800 329 329**

